

Le reazioni

Il cardinale Ravasi: una sorta di manifesto del Cortile dei Gentili

La notizia fa il giro del mondo e l'Osservatore romano commenta "È il lato bello del cristianesimo"

PAOLO RODARI

CITTÀ DEL VATICANO — «Parliamo della fede. Lettera a chi non crede», è il titolo che l'Osservatore Romano, quotidiano vaticano, dedica nell'edizione con data odierna alla lettera che Papa Francesco ha scritto a Eugenio Scalfari in risposta a due suoi editoriali pubblicati recentemente su Repubblica. La lettera, commenta il direttore Gian Maria Vian quando già i siti web dei principali media del mondo l'hanno rilanciata e commentata, è «un fatto inusuale, ma che si colloca in perfetta continuità con la ricerca di un colloquio con il mondo, dialogo definito da Papa Francesco "aperto e senza preconcetti", insito nell'annuncio evangelico e rinnovato a partire dal Concilio Vaticano II». Scrive, invece, il vicedirettore Carlo Di Cicco che «senza enfasi e proclami Francesco mostra il lato bello e buono del vivere da cristiani che, in fondo, è l'unico modo, specialmente nelle istituzioni, per rivelare ed esprimere il Vangelo».

Sulla Radio Vaticana è il presidente del Pontificio consiglio della cultura e promotore del Cortile dei Gentili, il cardinale Gianfranco Ravasi, a dire che la lettera a Scalfari può diventare «una sorta di manifesto dello stesso Cortile dei Gentili, per i contenuti ma anche per il metodo del dialogo stesso». «C'è una frase emblematica - dice Ravasi - che abbiamo continuato a testimoniare anche attraverso gli incontri che sono stati fatti finora: "Il credente non è arrogante, ma umile". E, soprattutto la presentazione della fede come luce e non come tenebra misteriosa, che permette poi l'accusa di oscurantismo. Penso che, in questa luce, la lettera del Papa sia anche il più alto patrocinio all'incontro del Cortile dei Gentili che il 25 di settembre faremo nel Tempio di Adriano a Roma, con il dialogo che condurrò proprio con Eugenio Scalfari». Commenta, invece, Enrico dal Covolo, presidente della Pontificia università lateranense, che la lettera «apre spiragli autentici di cammino comune fra credenti e non credenti: è un approfondimento inedito del dialogo tra fede e ragione». Scrive il Guardian che la lettera del Papa va in scia a sei mesi di «stile conciliante aperture pragmatiche» verso tutti.



"Parliamo della fede. Lettera a chi non crede": così l'Osservatore romano

Il percorso

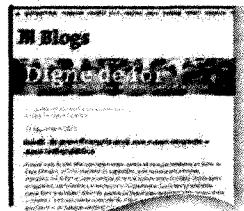
Il Papa mi fa l'onore di voler fare un tratto di percorso insieme. Ne sarei felice. Anch'io vorrei che la luce riuscisse a penetrare e a dissolvere le tenebre



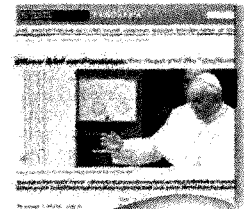
THE WASHINGTON POST "Una lettera del Papa, in risposta a domande teologiche, pubblicata su un quotidiano italiano" titola il Washington Post



THE TELEGRAPH "Papa Francesco si rivolge ad atei e agnostici" scrive il britannico Telegraph definendo "sorprendente" il suo "tono conciliante"



LE MONDE La lettera del Papa anche sul francese Le Monde "Inedito: papa Francesco scrive ai non credenti su Repubblica"



DER SPIEGEL "Lettera aperta di Francesco: il Papa e i non credenti": così riprende la notizia il tedesco Spiegel

© RIPRODUZIONE RISERVATA